



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme Regolamento (CE) n°830/2015

Data di compilazione: Marzo 2009

Data di revisione: Gennaio 2016

Revisione n°3

Pagina 1 di 17

Sezione 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:**
IP Hydrus Oil 150
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati:**
Lubrificante per impianti idraulici
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza :**
api anonima petroli italiana S.p.A.
Via Salaria, 1322 - 00138 Roma
Tel.06 8493 1 - FAX.06 8493 4758
Tecnico competente responsabile dati Scheda di Sicurezza:
sicurezza@gruppoapi.com
- 1.4 Numero telefono di emergenza :**
Centro AntiVeleni Ospedale Niguarda – Tel 02 66101029 (24 ore)

Sezione 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi della vigente normativa. Il prodotto non presenta pericoli per l'uomo (si veda anche la sezione 11) o per l'ambiente (si veda anche la sezione 12).
- 2.2 Elementi dell'etichetta**
Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Frase EUH : EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta
- 2.3 Altri pericoli**
Fisico / chimici : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
Salute : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso., Non attendere la comparsa dei sintomi.
Ambiente : Nessuno/a.
Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze) : In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S . Consultare la Sezione 16
- Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII

Sezione 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 Sostanze**
Non applicabile
- 3.2 Miscela**
Miscela di oli base minerali ottenuti da idrocarburi paraffinici severamente raffinati al solvente
Additivi e miglioratori delle prestazioni



Denominazione	Identificatore del prodotto	Quantità %p	Classificazione secondo la normativa (CE) n°1272/2008 (EU-
Olio base minerale, severamente raffinato (Componente principale)*	(Numero CAS) 101316-72-7 (Numero CE) 309-877-7 (Numero indice UE) 649-530-00-X (no. REACH) 01-2119489969-06	69	Non classificato
Olio base minerale, severamente raffinato (Componente principale)*	(Numero CAS) 64742-01-4 (Numero CE) 265-101-6 (Numero indice UE) 649-459-00-4 (no. REACH) 01-2119488707-21	30	Non classificato
zinc bis[O,O-bis(2-ethylhexyl)] bis(dithiophosphate)	(Numero CAS) 4259-15-8 (Numero CE) 224-235-5 (Numero indice UE) N/A (no. REACH) 01-2119493635-27	0,35 - 0,43	Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 2, H411
2,6-Di-tert-butylphenol	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 204-884-0 (Numero indice UE) N/A (no. REACH) 01-2119490822-33	0.085 – 0.21	Skin Irr. 2; H315 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410
Mineral oil (diluente additivo)	Numero CAS) N/D (Numero CE) Miscela (Numero indice UE) N/D (no. REACH) N/D	0.085 – 0.17	Asp. Tox. 1; H304
Triphenyl phosphite	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 202-908-4 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) N/D	0.021 – 0.043	Eye Irrit. 2; H319 Skin Irrit. 2; H315 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Skin Sens. 1; H317 Acute Tox. 4; H302
Benzenesulfonic acid, di C10-C14 alkyl derivs, calcium salts	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 939-603-7 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119978241-36	0.009 – 0.043	Skin Sens. 1B; H317
2-Ethylhexan-1-ol	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 203-234-3 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119487289-20	0.009 – 0.043	Acute Tox. 4; H332 Skin Irr. 2; H315 STOT SE 3; H335 Eye Dam. 2; H319



Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 939-700-4 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) N/D	0.0009 – 0.009	Skin Irr. 2; H315 Skin Sens. 1B; H317 Aquatic Chronic 2; H411 Aquatic Acute 1; H400
Phenol, dodecyl-, branched	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 310-154-3 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) 01-2119513207-49	0.0021 – 0.009	Eye Dam. 2; H319 Repr. 2; H361f Skin Irr. 2; H315 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410
Phenol, 2,4-bis(1,1-dimethylethyl)-	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 202-532-0 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) N/D	0.0009 – 0.002	Skin Irr. 2; H315 Eye Dam. 1, H318 Acute Tox. 4; H302 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410
O,O,O-triphenyl phosphorothioate**	(Numero CAS) N/D (Numero CE) 209-909-9 (Numero indice UE) N/D (no. REACH) N/D	0.0085 – 0.026	Repr. 2; H361fd Aquatic Chronic 4; H413

* Questa sostanza ha limiti di esposizione specificati per il luogo di lavoro

**I componenti elencati sono sottocomponenti degli ingredienti pericolosi sopra elencati

(Legenda delle frasi H alla sezione 16)

Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Contatto con gli occhi

Lavare/irrigare immediatamente con molta acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore ed arrossamenti.

Inalazione

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie, allontanare la persona dall'aria contaminata, trasportandola in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione

NON PROVOCARE IL VOMITO per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico.



4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di inalazione Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi Provoca irritazione oculare. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.

Sintomi/lesioni in caso di ingestione L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni

Sezione 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: Anidride carbonica, Polvere chimica secca, Schiuma, Acqua nebulizzata, Sabbia, Terra. Evitare l'uso di getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto, in seguito ad incendio, la combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NO_x, H₂S e SO_x, composti ossigenati (aldeidi, etc.), ZnO_x, PO_x ed altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione dell'incendio

Indossare vestiario protettivo personale, completo di apparecchio di autorespirazione

Sezione 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando indumenti protettivi personali. Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti autorità in base alle disposizioni normative vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Gli sversamenti di grande entità



possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata.

Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali. Si suggerisce di dotarsi di idonee misure per la copertura degli scarichi (es. tappetini di gomma, ecc.).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli consultare le sezioni 8 e 13

Sezione 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.es. gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stocarli in ambienti ed in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Immagazzinare i contenitori in luoghi freschi, lontani da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi ed in posizione verticale.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali. Temperatura di stoccaggio: *Ambiente*

7.3 Usi finali particolari

Non determinata.

Sezione 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Indice	Sostanza	Valore	Unità	Riferimento
TLV-TWA	(Rif.olio minerale)	5	mg/m ³	A.C.G.I.H.
TLV-STEL	(Rif.olio minerale)	10	mg/m ³	A.C.G.I.H.

(Se necessario fare riferimento ai limiti elencati nella documentazione ACGIH)

Olio minerale	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 5,4 mg/m ³ /giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 1,2 mg/m ³ /giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale)

PNEC (indicazioni aggiuntive)

Non derivato - Non classificato come pericoloso per l'ambiente



8.2 Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego. Qualora le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, al fine di rispettare i limiti di esposizione, sono necessari altri mezzi di protezione delle vie respiratorie: maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie.

Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro in neoprene, nitrile o PVA (polivinilalcol), preferibilmente felpati internamente, resistenti agli oli minerali o ai solventi. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni d'usura, indossarli solo dopo una adeguata pulizia delle mani. La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni e dei limiti fissati dal fabbricante. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 374.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di sicurezza o schermi protettivi per operazioni che possono dove sia possibile venire a contatto con gli occhi. In caso di necessità fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

Protezione della pelle e del corpo

Utilizzare la tuta da lavoro o grembiule in materiale idoneo (i pantaloni della tuta devono essere sempre esterni alle scarpe antinfortunistiche). Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro. In caso di necessità fare riferimento alle norme UNI-EN 465/466/467.

Utilizzare un sistema di protezione in base al tipo di imballaggio movimentato atto alla protezione da schiacciamento (Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente).

Misure igieniche specifiche

Osservare sempre le misure standard di igiene personale. Lavarsi accuratamente le mani: dopo aver manipolato il contenitore o il materiale, prima di mangiare, bere o fumare. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non tenere gli stracci sporchi nelle tasche. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Praticare una buona pulizia generale.

Sezione 9

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Caratteristiche	U. di M.	Dati
Aspetto	Esame visivo	Liquido di colore ambrato
Odore	Esame organolettico	Caratteristico
Soglia olfattiva		Non ci sono dati disponibili sulla preparazione
pH		Non applicabile
Punto di congelamento	°C	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale (P atm)	°C	> 200



Punto di infiammabilità	°C	> 220
Velocità di evaporazione		Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)		Non applicabile
Limiti di infiammabilità o esplosività	g/m ³	LEL >45 (Aerosol)
Tensione di vapore	hPa (20°C)	≤ 0,1 (Olio minerale)
Densità di vapore		Non applicabile
Densità relativa		Non disponibile
Solubilità		Non solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione : n-ottanolo/acqua		Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	°C	> 300
Temperatura di decomposizione	°C	Non disponibile
Viscosità a 40°C	mm ² /s	145 - 155
Proprietà esplosive		Nessuna
Proprietà ossidanti		Nessuna

9.2 Altre informazioni

Densità a 15°C	kg/dm ³	<0.900
Contenuto VOC	%	0
Punto di scorrimento	°C	< -21
Viscosità a 100 °C	mm ² /s	15

Sezione 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non reattivo

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è normalmente stabile a temperatura e pressione ambiente

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva .

10.4 Condizioni da evitare

Temperature elevate

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Sezione 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Prodotto: ATEmix > 10.000 mg/kg (ingestione)

Il prodotto potrebbe causare per ingestione irritazione delle pareti gastrointestinali, nausea, vomito, diarrea e dolori addominali. Il materiale può essere aspirato nei polmoni durante l'ingestione o il vomito. Ciò può causare gravi lesioni ai polmoni e la morte. L'ingestione può causare effetti sul sistema nervoso centrale, come mal di testa, vertigini, sonnolenza e debolezza generalizzata.



	<i>Inalazione</i> Elevate concentrazioni potrebbero provocare cefalee, vertigini, nausea, cambiamenti comportamentali, debolezza, sonnolenza e stato confusionale.
Corrosione/irritazione cutanea	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Il contatto ripetuto e prolungato della pelle con indumenti impregnati della sostanza può essere causa di dermatiti. I sintomi comprendono rossore, edema, secchezza e screpolature della pelle. Provoca una lieve irritazione cutanea
Gravi danni oculari/irritazioni oculari	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Il contatto può essere causa di irritazioni oculari
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) Benzenesulfonic acid, di C10-C14 alkyl derivs, calcium salts Può provocare una reazione allergica cutanea. <i>Triphenyl phosphite</i> Può provocare una reazione allergica cutanea <i>Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine</i> Sensibilizzatore della pelle
Mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità riproduttiva	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione) <i>Phenol, dodecyl-, branched</i> Sospettato di nuocere alla fertilità <i>O,O,O-triphenyl phosphorothioate</i> Sospettato di nuocere alla fertilità La somministrazione orale forzata ripetuta di aril trifosfato ad animali di laboratorio, nell'ambito di uno studio di screening sulla tossicità riproduttiva e dello sviluppo, ha causato, ad alte dosi, la perdita della figliata e la riduzione del numero dei siti di impianto
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)



Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

Prodotto

Se il prodotto viene nebulizzato o vaporizzato per riscaldamento, l'esposizione potrebbe provocare irritazione delle mucose e delle prime vie respiratorie

2-Ethylhexan-1-ol

Irritazione del tratto respiratorio.

Phenol, dodecyl-, branched

Può essere irritante per le vie respiratorie e le membrane mucose.

Phenol, 2,4-bis(1,1-dimethylethyl)-

Irritante per naso, gola e polmoni

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

2,6-Di-tert-butylphenol

In uno studio di 28 giorni sulla tossicità orale nel ratto, 2,6-di-terz-butilfenolo ha fatto registrare un aumento nel peso del fegato, la tossicità sistemica.

Ingestione: Organi bersaglio: Fegato

Triphenyl phosphite

Il trifenil fosfito ha prodotto effetti neurotossici (tremori spossatezza e paralisi) negli animali da laboratorio.

2-Ethylhexan-1-ol

La sovraesposizione ripetuta può dare luogo a danni renali ed epatici. Uno studio di tossicità cutanea di 14 giorni con il 2-etilesanolo in ratti evidenziò effetti sul sangue, riduzione di trigliceridi e di peso della milza.

Sconosciute: Organi bersaglio: Sangue, Fegato, Milza., Rene

Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine

Ratti e topi sono stati esposti a 100-300 ppm di questo materiale per inalazione per 6 ore/die e 5 giorni/settimana per 13-26 settimane. Effetti sul fegato, i reni, il cuore e il sangue sono stati osservati. Se esposti tramite sonda gastrica a 300-5000 mg/kg per 13 settimane, sono stati osservati effetti sul fegato, reni, cuore e cervello

Phenol, dodecyl-, branched

Questo prodotto contiene para-dodecilfenolo. Nei ratti sottoposti a somministrazioni elevate e ripetute di dosi giornaliere di para-dodecilfenolo per intubazione orale sono stati riscontrati effetti su numerosi organi, incluso le



ghiandole surrenali, la tiroide, il fegato, le ovaie, i testicoli, il midollo spinale ed emopoiesi

Pericolo in caso di aspirazione

Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Viscosità, cinematica: > 20,5 mm²/s (40 °C) (ASTM D 445).

Sezione 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Pesce

zinc bis[O,O-bis(2-ethylhexyl)] bis(dithiophosphate)

LC 50 (Trota arcobaleno, 4 d): 4,4 mg/l
NOEC (Trota arcobaleno, 4 d): 3,2 mg/l

Mineral oil

LC 50 (Pimephales promelas, 4 d): > 100 mg/l

2,6-Di-tert-butylphenol

LC 50 (Pimephales promelas, 4 d): 1,4 mg/l
LC 50 (Trota arcobaleno, 4 d): 13 mg/l

Reaction products of Benzeneamine,
N-phenyl- with nonene (branched)

LC 50 (Brachydanio rerio, 4 d): > 100 mg/l

Benzenesulfonic acid, di C10-C14 alkyl derivs, calcium salts

LC 50 (Trota arcobaleno, 4 d): > 100 mg/l
NOEC (Trota arcobaleno, 4 d): > 100 mg/l
LC 50 (Cyprinodon variegatus, 4 d): > 10.000 mg/l

2-Ethylhexan-1-ol

LC 50 (Pimephales promelas, 4 d): 28,2 mg/l
LC 50 (Leucisco dorato, 4 d): 17,1 mg/l
NOEC (Leucisco dorato, 4 d): 14 mg/l

Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine

LC 50 (Brachydanio rerio, 4 d): 1,3 mg/l

Phenol, dodecyl-, branched

LC 50 (Pimephales promelas, 4 d): 40 mg/l

Phenol, 2,4-bis(1,1-dimethylethyl)-

LC 50 (Non riportato, 4 d): 0,68 mg/l

Invertebrati Acquatici

zinc bis[O,O-bis(2-ethylhexyl)] bis(dithiophosphate)

EC50 (Dafnia, 2 d): 75 mg/l
NOEC (Dafnia, 2 d): 32 mg/l
EC50 (Dafnia, 21 d): > 0,8 mg/l
NOEC (Dafnia, 21 d): 0,4 mg/l

Mineral oil

EC50 (Dafnia, 2 d): > 10.000 mg/l
EC50 (Dafnia, 21 d): > 10 mg/l
NOEC (Dafnia, 21 d): > 10 mg/l

2,6-Di-tert-butylphenol

EC50 (Dafnia, 2 d): 0,45 mg/l
EC50 (Dafnia, 2 d): 0,8 mg/l



Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)	EC50 (Dafnia, 2 d): > 100 mg/l
Benzenesulfonic acid, di C10-C14 alkyl derivs, calcium salts	EC50 (Dafnia, 2 d): > 1.000 mg/l
Triphenyl phosphite	EC50 (Dafnia, 2 d): 0,94 mg/l
2-Ethylhexan-1-ol	EC50 (Dafnia, 2 d): 39 mg/l
Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine	EC50 (Pulce d'acqua (Daphnia Magna), 48 h): 2,05 mg/l
Phenol, dodecyl-, branched	EC50 (Dafnia, 2 d): 0,037 mg/l EC50 (Gamberetto (Mysidopsis Bahia), 4 d): > 0,58 mg/l EC50 (Dafnia, 21 d): 0,0079 mg/l NOEC (Dafnia, 21 d): 0,0037 mg/l
Phenol, 2,4-bis(1,1-dimethylethyl)-	EC50 (Dafnia, 2 d): 0,33 mg/l
<i>Tossicità per le piante acquatiche</i> zinc bis[O,O-bis(2-ethylhexyl)] bis(dithiophosphate)	EC50 (Alghe verdi, 3 d): 410 mg/l NOEC (Alghe verdi, 3 d): 220 mg/l
Mineral oil	EC50 (Alghe verdi (Scenedesmus quadricauda), 3 Days): > 100 mg/l
2,6-Di-tert-butylphenol	EC50 (Alghe verdi, 3 d): 3,6 mg/l
Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)	EC50 (Alghe verdi, 3 d): 600 mg/l
Benzenesulfonic acid, di C10-C14 alkyl derivs, calcium salts	EC50 (Alghe verdi (Selenastrum capricomutum), 3 d): > 100 mg/l
2-Ethylhexan-1-ol	EC50 (Alghe verdi, 3 d): 16,6 mg/l
Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine	EC50 (Alga, 72 h): 0,976 mg/l NOEC (Alga, 72 h): 0,658 mg/l
Phenol, dodecyl-, branched	EC50 (Alghe verdi, 2 d): 0,36 mg/l
Phenol, 2,4-bis(1,1-dimethylethyl)-	EC50 (Alga, 3 d): 1 mg/l NOEC (Alga, 3 d): 0,18 mg/l



Tossicità per gli organismi viventi nel suolo
Nessun dato disponibile

Tossicità da sedimento
Nessun dato disponibile

Tossicità per le piante terrestri
Nessun dato disponibile

Tossicità per gli organismi superficiali
Nessun dato disponibile

<i>Tossicità per i micro-organismi</i> zinc bis[O,O-bis(2-ethylhexyl)] bis(dithiophosphate)	EC50 (Pseudomonas putida, 0,1 d): 380 mg/l
2,6-Di-tert-butylphenol	EC50 (Fango, 0,1 d): > 1.000 mg/l
Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)	EC50 (Fango, 0,1 d): > 1.000 mg/l
Benzenesulfonic acid, di C10-C14 alkyl derivs, calcium salts	EC50 (Fango, 0,1 Days): > 10.000 mg/l
2-Ethylhexan-1-ol	EC50 (Pseudomonas putida, 0,1 d): 540 mg/l EC50 (Fango, 0,5 d): > 100 mg/l
Phenol, dodecyl-, branched	EC50 (Fango, 0,1 d): > 1.000 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradazione

zinc bis[O,O-bis(2-ethylhexyl)] bis(dithiophosphate)	Deplezione di ossigeno 5 % (28 d, OECD TG 301 D)
Mineral oil	Generazione di diossido di carbonio 31 % (28 d, OECD TG 301 B)
2,6-Di-tert-butylphenol	Carbonio organico disciolto (DOC) 24 % (28 d, OECD TG 302 B) Generazione di diossido di carbonio 5 % (28 d, OECD TG 301 B)
Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)	Generazione di diossido di carbonio 0 % (28 d, OECD TG 301 B)
Benzenesulfonic acid, di C10-C14 alkyl derivs, calcium salts	Deplezione di ossigeno 8 % (28 d, OECD TG 301 D)
Triphenyl phosphite	Deplezione di ossigeno 0,14 % (28 d, OECD TG 301 D)
2-Ethylhexan-1-ol	Carbonio organico disciolto (DOC) 95 % (5 d, OECD TG 302 B) Deplezione di ossigeno 100 % (14 d, OECD TG 301 C)



Reaction mass of 1H-Benzotriazole-1-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -6-methyl- and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N,N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine and 2H-Benzotriazole-2-methanamine, N, N-bis(2-ethylhexyl) -4-methyl- and N, N-bis(2-ethylhexyl) -5-methyl-1H-benzotriazole-1-methylamine

Generazione di diossido di carbonio 7 % (28 d, OECD TG 301 B)
Carbonio organico disciolto (DOC) 60 % (28 d, OECD TG 302 B)

Phenol, dodecyl-, branched

Carbonio organico disciolto (DOC) 10 % (56 d, Varie)
Generazione di diossido di carbonio 25 % (28 d, OECD TG 301 B)

Phenol, 2,4-bis(1,1-dimethylethyl)-

Deplezione di ossigeno 0 % (28 d, OECD TG 301 C)

Rapporto BOD/COD

Nessun dato disponibile

12.2 Potenziale di bioaccumulo

Fattore di Bioconcentrazione (BCF)

Reaction products of Benzeneamine, N-phenyl- with nonene (branched)

Fattore di Bioconcentrazione (BCF): 1.584,89 (Misurato)

2-Ethylhexan-1-ol

Fattore di Bioconcentrazione (BCF): 25,35 (mediante calcolo)

Phenol, dodecyl-, branched

Fattore di Bioconcentrazione (BCF): 794,33 (Misurato)

Coefficiente di Ripartizione n-ottanolo / acqua (log Kow)
zinc bis[O,O-bis(2-ethylhexyl)] bis(dithiophosphate)

Log Kow: 3,6 (Misurato)

2,6-Di-tert-butylphenol

Log Kow: 4,5 (Misurato)

Benzenesulfonic acid, di C10-C14 alkyl derivs, calcium salts

Log Kow: mediante calcolo 26,22

2-Ethylhexan-1-ol

Log Kow: 2,9 (Misurato)

Phenol, dodecyl-, branched

Log Kow: 7,14 (Misurato)

Phenol, 2,4-bis(1,1-dimethylethyl)-

Log Kow: 5,33 (Misurato)

12.3 Mobilità nel suolo

2-Ethylhexan-1-ol

terreno - 1,42.

12.4 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB

12.5 Altri effetti avversi

Nessuno.



Sezione 13 **CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1 **Smaltimento del prodotto**

Questo prodotto non deve essere scaricato in fognature, cunicoli, corsi d'acqua e fiumi. Smaltire i prodotti esausti (e le emulsioni) ed i contenitori vuoti cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nelle normative vigenti. Per maggiori informazioni sullo smaltimento rivolgersi al: **"CONSORZIO OBBLIGATORIO DEGLI OLI USATI"** –

Numero Verde: 800 863048

13.2 **Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti: 13 01 10**

Il codice indicato è solo una indicazione generale, assegnata in base alla sua composizione ed all'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di assegnare il codice più appropriato, sulla base dell'impiego effettivo del prodotto, valutando eventuali contaminazioni o alterazioni subite durante il processo di generazione del rifiuto.

13.3 **Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi metallici: 15 01 04**

13.4 **Codice Catalogo Europeo dei Rifiuti di imballaggi plastica: 15 01 02**

Sezione 14 **INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

14.1 **Numero ONU**

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.2 **Nome di spedizione dell'ONU**

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.3 **Classi di pericolo connessi al trasporto**

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.4 **Gruppo d'imballaggio**

ADR/RID Non regolato

ICAO Non regolato

IMDG Non regolato

14.5 **Pericoli per l'ambiente**

ADR/RID Non applicabile

ICAO Non applicabile

IMDG Non applicabile

14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Riesaminare i requisiti di classificazione prima della spedizione del materiale ad elevate temperature

14.7 **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non determinato.

Sezione 15 **INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1 **Normativa di riferimento applicabile (Leggi e regolamenti nazionali)**

D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008 e successive modifiche e integrazioni : Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D. Lgs. 105/2015 : Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni.

D. Lgs 151/2011 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)

D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".



Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)

Direttiva 98/24/CE protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)

Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)

Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)

Direttiva 2006/8/CE del 23 gennaio 2006 che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della Direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative,

regolamentari ed amministrative degli Stati Membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi. **(CE) n°1907/2006 e successive modifiche e integrazioni** Regolamento REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)

(CE) n°1272/2008 e successive modifiche e integrazioni Regolamento CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele)

(CE) n°453/2010

(UE) n°830/2015

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica

Sezione 16 ALTRE INFORMAZIONI

Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

Testo delle frasi H citate alla sezione 3.2 di questa scheda

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità

H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(Queste frasi sono riportate a scopo informativo e NON CORRISPONDONO alla classificazione del prodotto)

Osservazioni

Non utilizzare il prodotto per impieghi diversi da quelli indicati nella scheda al sezione 1.2 se utilizzato per impieghi diversi, l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. Qualora le informazioni qui riportate indichino un rischio potenziale o un componente pericoloso dovranno essere fornite opportune istruzioni ai dipendenti ed agli utenti ed adottate tutte le necessarie precauzioni.

Le informazioni utilizzate per confermare lo stato di conformità di questo prodotto possono discostarsi dalle informazioni chimiche indicate nella Sezione 3 .

Responsabilità

Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre conoscenze, il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia, per esse la Società fornitrice non assume alcuna responsabilità. Nessuna responsabilità è attribuibile all'**api anonima petroli italiana S.p.A.** per danni al compratore o a terze persone derivanti dall'uso non corretto del prodotto. Tutti i rischi derivanti dall'uso del prodotto sono a carico dell'utilizzatore, poiché le modalità d'impiego sfuggono al nostro controllo, di



conseguenza non si concedono garanzie di qualsiasi tipo e natura. Non si accettano responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso di tali informazioni per fini diversi da quelli citati.

Finalità

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza, sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. Le informazioni qui contenute, si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri od in lavorazione. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico che rimane a totale carico del datore di lavoro. Tutte le informazioni sono al meglio di quanto in nostro possesso alla data di emissione della presente scheda.

La presente scheda è stata compilata seguendo le linee Guida per la redazione delle schede di sicurezza per i prodotti lubrificanti realizzate dal Gruppo Aziende Industriali della Lubrificazione (GAIL).

Data di compilazione/Data di revisione

Nome del prodotto: **IP Hydrus Oil 150**

Data di compilazione: Marzo 2009

Data di revisione: Gennaio 2016

Revisione n°3

Sezioni interessate nel presente aggiornamento

Sezione 1

Sezione 2

Sezione 3

Sezione 4

Sezione 6

Sezione 7

Sezione 8

Sezione 9

Sezione 11

Sezione 12

Sezione 15

Sezione 16



Abbreviazioni ed acronimi

N/A = Non applicabile.
N/D = Non disponibile
ADR = Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
API = American Petroleum Institute
CAS = Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSR = Chemical Safety Report
DNEL = Derived No Effect Level
DMEL = Derived Minimum Effect Level
EC50 = Effective Concentration, 50%
EL50 = Effective Loading, 50 %
EPA = Environmental Protection Agency
GefStoffVO = Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania
IATA= Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI = Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG = Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI = Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt = Coefficiente d'esplosione
IC50 = Inhibition Concentration, 50%
LC50 = Lethal Concentration, 50%
LD50 = Lethal Dose, 50%
LL50 = Lethal Loading, 50%
LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level
LTE = Esposizione a lungo termine
NOEL = No Observed Effects Level
NOAEL = No Observed Adverse Effects Level
OECD = Organization for Economic Cooperation and Development
PNEC = Predicted No-Effect Concentration
PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic
RID = Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE = Esposizione a breve termine
STOT = Single Target Organ Toxicity
(STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure
(STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure
TLV@TWA = Threshold Limit Value@ - Time-Weighted Average
TLV@STEL = Threshold Limit Value@ - Short Term Exposure Limit
UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials
VOC= Volatile Organic Compounds
vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative
WAF = Water Accommodated Fraction
WGK = Classe di pericolo per le acque (Germania)